

# MICROPROGETTAZIONE

<b>MICROPROGETTAZIONE</b>	
CONOSCENZE/SAPERI	
ABILITÀ	
ATTEGGIAMENTI	
<b>MODALITA' DI DIFFERENZIAZIONE</b>	
ATTIVITÀ INDIVIDUALE	
ATTIVITÀ IN GRUPPI FLESSIBILI	
ATTIVITÀ A COPPIE	
ATTIVITÀ CON TUTTA LA CLASSE	
<b>CRITERI PER DIFFERENZIARE</b>	
PRONTEZZA	
INTERESSI	
PROFILO DI APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Stili di apprendimento</li><li>- Preferenze di intelligenze</li><li>- Genere</li><li>- Cultura</li></ul>	

- Altro (punti di forza, di debolezza, modalità relazionali, aspetti motivazionali, sociali, etc.)	
<b>CHE COSA DIFFERENZIARE</b>	
CONTENUTO	
PROCESSO	
PRODOTTO	
TEMPI	
<b>ATTRAVERSO QUALI STRATEGIE</b>	
<b>COSA HA FUNZIONATO</b>	<b>COSA NON HA FUNZIONATO</b>
<b>FEEDBACK ALUNNI</b>	
<b>COSA È:</b> piaciuto, interessato, servito, stato utile, cosa ha reso più sicuri gli alunni, ecc.	<b>COSA NON È:</b> piaciuto, interessato, servito, stato utile, cosa non ha reso più sicuri gli alunni, ecc.

*A cura di CeDisMa – Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità*